



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 10177 DEL 16/01/2026

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-
VENATORIA

OGGETTO

Adozione delle limitazioni all'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza in concessione ad associazioni di pescatori sportivi per l'anno 2026. Art. 36, comma 7, R.R. n. 1/2023.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto, emanato ai sensi dell'articolo 36, comma 7, del Regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2023, si adottano le ulteriori restrizioni all'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica, nelle acque delle concessioni di pesca operanti nel territorio provinciale di Vicenza, per l'anno 2026.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 *“Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto”*;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”*, Capo I *“Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia”*;

VISTA la DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022 *“Approvazione della Carta Ittica Regionale ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.”*;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2023 *“Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto”.*”;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- DDR n. 847 del 27 dicembre 2023 *“Approvazione del disciplinare di concessione alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.”*,
- DDR n. 848 del 27 dicembre 2023 *“Approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Pescatori Associati Bacchioglione Astichello Tesina (PABAT) per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.”*,
- DDR n. 849 del 27 dicembre 2023 *“Approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Bacino Astico Leogra per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.”*,
- DDR n. 850 del 27 dicembre 2023 *“Approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Bacino Agno Chiampo per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.”*,
- DDR n. 852 del 27 dicembre 2023 *“Approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Bacino Acque Fiume Brenta per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.”*,

- DDR n. 853 del 27 dicembre 2023 *“Approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Bacino di Pesca Zona B per l’esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.”*;

VISTA la DGR n. 819 del 12 luglio 2024 *“Approvazione della Prima Variante della Carta Ittica regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022, a seguito dell’acquisizione del parere per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della DGR n. 545 del 9 maggio 2022.”*;

VISTA la nota regionale prot. n. 660985 del 5 dicembre 2025 *“Circolare esplicativa riguardante le immissioni per l’anno 2026 di Trota fario e Trota iridea nelle acque della Regione del Veneto, in applicazione dell’art. 69 della Legge 2 dicembre 2025, n. 82 “Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese” e in applicazione della Carta Ittica Regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022.”* e la relativa integrazione prot. n. 694681 del 24 dicembre 2025;

PREMESSO che l’articolo 36, comma 7, del predetto Regolamento regionale n. 1/2023, prevede, fra l’altro, che ai fini della tutela del patrimonio ittico e della protezione dell’ambiente fluviale il concessionario di pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche possa proporre l’adozione di ulteriori restrizioni alla pesca che riguardino i periodi di divieto, le giornate e gli orari di pesca, i modi e gli attrezzi di pesca, le esche e le pasture, le lunghezze minime e le quantità di prelievo;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad adottare le ulteriori limitazioni proposte dalle associazioni concessionarie del territorio provinciale di Vicenza per l’anno 2026;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l’**Allegato A** al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alle ulteriori limitazioni all’esercizio della pesca, per l’anno 2026, nelle concessioni di pesca operanti in provincia di Vicenza;
3. di dare atto che avverso al presente atto è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR entro sessanta giorni dalla avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

dott. Pietro Salvadori

**CONCESSIONE FIPSAS VICENZA**

Sede sociale: Via Enrico Fermi, 220 – VICENZA cell. 3938690387

vicenza@fipsas.it**Acque in concessione:****Roggia Schio Marano**, detta **Roggia Maestra**: dal ponte di via della stazione di Marano Vicentino fino al ponte di Via Colleoni a Molina di Malo**Roggia Verlatà**: dalla presa sul Mordini in comune di Sarcedo fino al ponte della strada provinciale n. 349**Roggia Monza**: dalla presa sul Mordini in Via Monte Corno fino a Via Casoni a Sarcedo**Roggia Montecchia**: dalla presa sul canale Mordini in Via Monte Corno a Sarcedo fino al ponte di Via Don Martino Chiese in comune di Montebelluna**Canale Mordini**: dal ponte del Ristorante alla Pergola in Via Togarelli fino al termine del Canale in Via Monte Corno in comune di Sarcedo**Roggia Breganze**: dal ponte di Via Crosara fino al ponte della SP 119 – Chizzalunga in comune di Breganze**Torrente Chiavone Nero**: dalla sorgente in comune di Salcedo alla confluenza con il Chiavone Bianco in comune di Breganze**Torrente Chiavone Bianco**: dal ponte di Via San Fortunato a Fara Vicentino fino al ponte di Via Albero a Breganze**Torrente Laverda**: dalle sorgenti in comune di Lusiana-Conco fino al ponte della S.P. 121 Via Braglio a Colceresa**Recapiti** - oltre alla sede del concessionario:

DUEVILLE: Laghetto ai Pilastroni - cell. 3355968803 e

SARCEDO: Bar caffetteria LI Zhen via Bassano del Grappa 97 - Sarcedo

NOVE: Negozio Silva Sport - tel. 0424 828068

SCHIO: Negozio Giordan Caccia e Pesca - tel. 0445 529715

CAVAZZALE: Negozio Ronco Pesca - tel. 0444 945552

Permessi di pesca e giorni utili: n. 30 permessi usufruibili in due giornate alla settimana con tre catture, nelle Rogge Montecchia e Breganze e nei torrenti Chiavone Bianco e Laverda, con 5 catture negli altri corsi d'acqua della concessione. Il pescatore che abbia trattenuto la terza cattura nella zona a tre catture potrà effettuare nella stessa giornata le altre due catture nella zona a 5 catture senza compilare ulteriori permessi. E' consentito l'esercizio della pesca nell'intera giornata. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo del tesserino regionale.

Giornate e orario di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute.

Misura dell'amo ed esche vietate: Nelle Rogge Montecchia e Breganze e nei torrenti Chiavone Bianco e Laverda è obbligatorio l'uso dell'amo con un solo dardo senza ardiglione.

Zone di divieto:

Roggia Verlatà: dal ponte di Via Ca' Orecchiona a Sarcedo al ponte di via Ca' Tonazza in comune di Thiene.
Roggia Montecchia: dal ponte di Via Bassano del Grappa fino al ponte della Strada Pedemontana Veneta a Sarcedo

Torrente Chiavone Bianco: dal ponte di Via Castelletto alla confluenza con il Chiavone Nero a Breganze.

Torrente Chiavone Nero: intero corso.

Pesca invernale: Nel solo Canale Mordini è consentita la pesca nel periodo invernale dalla prima domenica di febbraio all'ultima domenica di febbraio e dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di novembre.

Norme particolari: È fatto divieto di trattenere il Temolo (*Thymallus thymallus*). Utilizzando esche naturali è sempre vietato liberare Trota fario e iridea di misura ancorché catturate con esche artificiali prive di

ardiglione. Il pescatore che opta per la scelta No Kill, marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare in tutte le acque della concessione utilizzando solo una esca artificiale (escluse esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Le zone in prossimità degli impianti idroelettrici in cui l'esercizio della pesca potrebbe recare danno o creare situazioni di pericolo saranno opportunamente tabellate.

CONCESSIONE BACCHIGLIONE ASTICHELLO TESINA

Via dello Stadio, 81 - Vicenza

info@pabat.itwww.pabat.it

Acque in concessione: tutte le acque del bacino del Tesina, compresi affluenti e defluenti scorrenti nell'area delle risorgive e nella zona A della provincia di Vicenza, nei comuni di Sandrigo (a valle della S.P. 248), Bressanvido, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, limitatamente, per quest'ultimo per i tratti a monte del ponte in Località Marola e lungo la Via Stradone fino alla località Grantortino in comune di Gazzo Padovano.

Tutte le acque del bacino del Bacchiglione e Astichello, compresi affluenti e defluenti scorrenti nell'area delle risorgive e nella zona A della provincia di Vicenza, nei comuni di Malo, Villaverla, Isola Vicentina, Costabissara, Caldogno, Dueville, Monticello Conte Otto e Vicenza, delimitati a nord dalla strada pedemontana Veneta e dalla Strada Thiene-Malo e a sud dalla linea ferroviaria Verona-Vicenza. Sono esclusi i tratti delle rogge che demarcano i confini provinciali.

Permessi di pesca: I soci potranno fruire di un massimo di 2 permessi settimanali da mezza giornata, questa identificabile nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) o nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) del giorno di uscita di pesca, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere andando ad annullare il secondo permesso settimanale alla stessa data. Esclusivamente nelle **zone pronta cattura** è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura durante la stessa mezza giornata di pesca annullata con il primo permesso. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste per ciascuna zona (cinque (5) in pronta cattura, tre (3) nelle zone di pesca senza ardiglione, una (1) in zona trofeo, nessuna cattura nella zona No kill) la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria al di fuori della pronta cattura per prolungare la pesca alla mattina o nel pomeriggio dello stesso giorno per operare il cambio zona. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.

Prima di ogni uscita si dovrà scegliere la zona nella quale esercitare la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo, zone catch & release, zone no kill specifiche e/o integrali oppure nella zona a tre catture e durante la validità di quel permesso non si potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione, ad eccezione dei casi in cui si sia optato preventivamente per la scelta "No-Kill" oppure venga compilato il secondo permesso settimanale che permette di effettuare il cambio zona nella mezza giornata annullata con il primo permesso e anche l'estensione della pesca all'intera giornata. In questo caso, nella stessa giornata si potrà esercitare la pesca, oltre che nelle zone No Kill tipo catch & release dove la pesca può essere esercitata esclusivamente con coda di topo o tenkara) e le No Kill integrali dove sono permesse le esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo a singolo dardo privo di ardiglione, anche nelle altre zone della concessione utilizzando le esche specifiche richiamate in quei tratti di pesca (vedi zone pronta cattura, zone senza ardiglione e zone Trofeo).

I permessi digitali andranno compilati seguendo le istruzioni indicate nell'applicazione. Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale.

Giornate e orario di pesca: da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. È vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute. Nelle zone Catch & Release, No Kill e nelle zone Trofeo, fermo restando l'obbligo di rilasciare ogni pesce catturato, è consentito l'esercizio della pesca dalla chiusura fino alla fine di ottobre.

Esche consentite: Quelle stabilite dal regolamento regionale, salvo ulteriori limitazioni previste per le zone Catch and release e Trofeo. Dal 1° settembre l'uso di esche naturali è consentito solo nelle zone c.d. Pronta Cattura e nelle altre zone è consentito esclusivamente l'impiego delle seguenti esche artificiali: mosche, ondulanti, rotanti metallici e minnows (Rapala).

Dall'apertura al 31 marzo è consentito l'uso di esche artificiali di lunghezza massima di 8 cm. Dopo tale data ed esclusivamente nel tratto in concessione del fiume Tesina, per l'utilizzo di esche artificiali di lunghezza superiore a 8 cm. è fatto obbligo di utilizzare il cavetto d'acciaio di lunghezza minima di 20 cm.

Misura dell'amo: Per tutte le acque in concessione definite zone “Senza ardiglione” che includono la quasi totalità delle rogge, la misura dell'amo è libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali (anche siliconici) con ancorotta singola. È consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone c.d. “Pronta Cattura”.

Zone c.d. Pronta cattura

In questa zona si possono usare tutte le esche consentite dal regolamento Regionale e gli ami potranno avere l'ardiglione. Le zone pronta cattura includono i seguenti tratti fluviali:

- Fiume Bacchiglione dalla cascata del Livellon a valle fino al Ponte di Via dello Stadio a Vicenza;
- Canale Industriale per l'intero suo corso;
- Fiume Astichello: dal ponte dei Carri tra Vicenza e Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Tesina: dalla confluenza con il torrente Astico a valle fino al termine della concessione;
- Torrente Astico: per l'intero suo corso nell'area in concessione;
- Roggia Armedola: per l'intero suo corso nell'area in concessione;

Zone Trofeo

- Fiume Bacchiglione: dalla passerella pedonale a valle del ponte di Cresole alla cascata del Livellon;
- Fiume Bacchiglione: dalla confluenza del Timonchio con il Bacchiglione fino al ponte di Vivaro;
- Roggia Tergola: dal ponte della tricoltura Biasia a monte per 600 m circa.

In dette zone è consentita esclusivamente la pesca con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere un massimo di un (1) esemplare per settimana di Trota fario o iridea con una misura minima di cm.50. È vietato trattenere ogni altra specie ittica. Il pescatore che sceglie di effettuare la pesca nelle zone Trofeo deve annotare l'uscita nella apposita casella del tesserino e, per quel giorno, non potrà pescare nelle rimanenti acque della Concessione, a meno che non abbia optato per la pesca No Kill.

Zone No Kill (CATCH & RELEASE)

In queste zone la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o tenkara e con mosca artificiale munita di un solo amo priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

- Roggia Caldonazzo: dalla passerella pedonale vicino all'incrocio di Via Diviglio con Via Caldonazzo a valle fino alla confluenza con la roggia Menegatta;
- Roggia Tergola: dal molino di Via Caffo fino al termine del boschetto posto 600 m. a monte della tricoltura Biasia;
- Fiume Bacchiglione, nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro e la passerella pedonale a valle del ponte di Cresole;
- Fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra la cascata posta a monte del ponte Pusterla, a valle fino alla confluenza dell'Astichello;

Zone No Kill integrali.

In questa zona si potrà usare esclusivamente esche artificiali munite di un solo dardo senza ardiglione dedicandosi a tecniche particolari quali spinning, casting, mosca e Tenkara, con il vincolo di liberare qualsiasi specie di pesce catturato (anche se di misura) e con l'unica restrizione di utilizzare solo la coda di topo con mosche artificiali e tenkara. Il tratto riguarda il tratto di fiume Tesina che scorre a valle del ponte in via Strasilia nel comune di Bolzano Vicentino fino la ponte della strada statale n°53 Vicenza-Treviso. Per l'esca artificiale vige sempre la lunghezza massima di 8 cm fino al 31 marzo mentre dopo tale data per artificiali superiori agli 8 cm. è necessario utilizzare il cavetto d'acciaio di lunghezza minima 20 cm

Zone di divieto:

- Fiume Bacchiglione: la sponda sinistra a valle del Ponte Marchese, in zona militare;
- Canale Industriale, per metri 20 a monte e a valle della Centralina AIM in località Lobbia;
- Roggia Feriana, dal ponte di Via Diviglio a Cresole di Caldogeno fino al ponte di Via dello Stadio a Rettorgole;
- Rio Boiadori (Bojaroni), dal livello a monte della strada Lupia-Poianella all'incrocio con il Tesinella;
- Roggia Girona o Lirosa: dalle risorgive a valle, fino al ponte di Via Napoleonica;
- Roggia Moneghina, dalla derivazione fino alla paratoia posta in Via Zuccola (di fronte ai magazzini Berton).

Norme particolari:

In tutte le zone della concessione, ad eccezione del fiume Astichello, dal Ponte dei Carri a valle e del fiume Armedola, il pescatore può optare per la “scelta NO-KILL” barrando l’apposita casella. Optando per la “Scelta NO-KILL” per quella giornata non potrà trattenere alcun tipo di pesce e potrà utilizzare solamente esche artificiali munite di un solo dardo privo di ardiglione. È fatto divieto di trattenere il Temolo (*Thymallus thymallus*).

CONCESSIONE ASTICO LEOGRA

Via Lago di Sotto, 83 Velo d'Astico

info@bacinoasticoleogra.itwww.bacinoasticoleogra.it

Acque in concessione: **Torrente Posina**, compresi affluenti e defluenti, per l'intero suo corso fino alla confluenza con il torrente Astico; Laghetto Main a Posina e Laghetti di Laghi; **Torrente Astico**, compresi affluenti e defluenti, dalla località Ristel in comune di Lastebasse fino al ponte sulla S.P. 248 in comune di Sandrigo; **Canale Mordini**, dalla derivazione fino al ponte del Ristorante alla Pergola in Via Togarelli a Sarcedo; **Roggia Capra**: dalla derivazione dal Mordini al confine comune di Villaverla; **Torrente Leogra**, compresi affluenti e defluenti dalla sorgente alla confluenza con il Timonchio a Malo; **Torrente Livergon**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il Torrente Rana a Malo; **Torrente Rana**, dalle sorgenti in comune di Monte di Malo fino a Malo; **Roggia Schio Marano** (detta Roggia Maestra), dalla presa sul torrente Leogra a Pievebelvicino fino al ponte della stazione in comune di Marano Vicentino; **Torrente Timonchio** e affluenti, dalla sorgente fino ai confini dei comuni di Isola Vicentina e Villaverla; **Torrente Chiavone Bianco**, dalla sorgente fino al Ponte S. Fortunato in comune di Fara Vicentino; **Roggia Thiene e Roggia Prà Novei**, dalla presa sul Torrente Timonchio a Santorso fino alla confluenza in roggia Verlata; **Laghetto ex cava Selgea**, intero corpo idrico in comune di Zugliano; **Torrente Chiavona** dalla sorgente in comune di Calvene fino alla confluenza con il Torrente Astico a Lugo Vicentino; **Torrente Gogna** dalle sorgenti fino alla confluenza con il Torrente Leogra in comune di Schio.

Recapiti:

Velo Schio: Trattoria Pesca Sportiva, via Campigoli, tel. 0445/740253 (chiuso il lunedì);
Schio - Magrè: Caccia e Pesca Giordan Federico, via Roma 25. tel. 0445/529716;
Zugliano: via Roma 51 – Presidente Battistello Romolo, tel. 3392281243 (su appuntamento);
Piovene Rocchette: Armeria De Pretto Marcolin, via Libertà 71, tel. 0445/650419;
Sarcedo: Negozio Pesca State of Carps, via San Giuseppe 122, tel. 3208766278;
Cavazzale: Pescasport di Ronco Giuseppe, via Europa 186, tel. 0444/945552.

Per permessi giornalieri: si può rivolgersi anche ai seguenti recapiti:

BAR FORNI - Forni di Valdistico, tel. 0445/738600;
BAR METEORA - Cogollo del Cengio, via Grumeventaro 17, tel. 351/9733735;
BAR PRIA PARK - Arsiero, tel. 335/7079433;
BAR FARMACIA DEI SANI- Valli del Pasubio, Via Brandellero 5, tel. 3456919742.

Quote associative: Intero: € 90,00 – Ridotto: minori di anni 18 e ultraottantenni € 55,00 – Minori di anni 14 € 30,00 – Permessi giornalieri € 20,00.

Permessi di pesca: n. 50 permessi, con un massimo di tre o cinque catture (esclusivamente nelle zone pronta cattura), usufruibili in tre giornate alla settimana, con un massimo stagionale di 150 catture.

Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo e zone No kill, ovvero nel restante territorio della concessione. Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione. Il pescatore che opta per la scelta "No-Kill", nella stessa giornata, potrà esercitare la pesca solo utilizzando esche artificiali con un solo dardo, privo di ardiglione o imitazioni munite di due ami senza ardiglione purchè facenti parte di un'unica esca (escluse esche siliconiche): per quella giornata non potrà trattenere alcun pesce. Se si opta per la scelta No Kill nella stessa giornata si potrà pescare in tutte le acque della concessione, esclusa la zona pronta cattura. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.

Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale.

Giornate e orario di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto. È vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute.

Misura dell'amo: Libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali. È consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone di pronta cattura.

Esche consentite: È fatto divieto di impiegare la testina. L'uso della camolera è vietato nell'asta principale dei torrenti Astico e Posina, ad eccezione delle acque del bacino idroelettrico di Piovene (Diga). Nell'uso della coda di topo è consentito l'impiego di una sola mosca artificiale. L'uso del pesciolino morto è consentito esclusivamente con le specie Alborella e Sanguinerola: l'uso di quest'ultima come esca è vietato dal 1° maggio al 30 giugno. Nel Torrente Astico, in località Ravari, nel tratto compreso tra la briglia del Salto Ventisette a monte sino al canale di scarico della Centrale Rossi è fatto divieto di impiegare come esca la camola del miele e il pesciolino.

Zone c.d. pronta cattura:

- Torrente Leogra:
 - dal ponte in località Seghetta del comune di Valli del Pasubio al ponte Contrà Leogra;
 - dal ponte Contrà Leogra al ponte di San Giovanni di Valli del Pasubio;
 - da 20 m a valle del ponte S. Giovanni a Valli del Pasubio al ponte di Pievebelvicino;
- Torrente Gogna dal ponte Caile a valle;
- Torrente Timonchio dal ponte Saccardo fino al ponte Tretini Pierella a Schio;
- Tutte le rogge industriali e derivate ad esclusione delle rogge affluenti o defluenti dei torrenti Astico e Posina ubicate a monte di Piovene Rocchette;
- Torrente Astico (con semina di trote iridee sterili o trote fario sterili)
 - da ponte Posta a valle per metri 300 (nei comuni di Lastebasse e Pedemonte);
 - dal ponte della SP n. 84 Ponte Maso alla Zona di Riposo Biologico (ZRB) in località Ponte Basso;
 - da fine Zona di Riposo Biologico (ZRB) località Ponte Basso al ponte della SP n. 78 in località Pedescala;
 - dalla confluenza del rio Dandi alla diga di Piovene;
 - dalla diga di Piovene alla centrale di Bessè;
- Torrente Astico (con semina trote fario sterili): a valle della centrale idroelettrica di Bessè in Comune di Chiuppano fino al ponte sulla S.P. n. 248 in Comune di Sandrigo;
- Torrente Chiavone Bianco: dal ponte detto dei Quarei in comune di Fara a valle fino al ponte via San Fortunato comune di Far Vicentino;
- Torrente Posina
 - Dal laghetto Main a valle fino al ponte Bazzoni a Fusine in Comune di Posina;
 - Laghetti di Laghi;
 - Laghetto ex Selgea in Comune di Zugliano.

Zona Trofeo

Torrente Astico nel tratto compreso tra Ponte Maso e la briglia in località Casotto.

In detta zona la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere, per ogni giornata di pesca, un massimo di un esemplare di Trota fario (o iridea) con misura minima di cm. 50, con un limite massimo di 2 capi per stagione. È vietato trattenere ogni altra specie ittica.

Zone No Kill CATCH & RELEASE

In dette zone è consentita la pesca esclusivamente con coda di topo e con una mosca priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

- Torrente Astico in località Ponte Schiri a Velo d'Astico: tra la briglia del Salto 27 sino alla briglia del Salto 17;
- Torrente Posina dal Ponte Cioci alla confluenza con l'Astico;
- Torrente Leogra: nel tratto che va dal Ponte dei Chiumenti al Ponte del Giol.

Zone riservate ai disabili

In dette zone, debitamente tabellate, possono esercitare la pesca solamente i disabili con problemi di deambulazione e autorizzati dal Bacino:

- Torrente Leogra: dal ponte del Ricovero a Valli del Pasubio a valle per 60 metri;
- Laghetto piccolo di Laghi: il pontile, la sponda sinistra e la sponda di fronte allo stesso

Zone di divieto di pesca

- Torrente Astico, da Busatti a Lastebasse e da ponte Basso alla briglia Barattieri;

- Torrente Val Civetta dal Ponte dello Stellaro alle sorgenti;
- Rio Pekele, Rio Montanina, Rio Albo;
- Val di Togo in Comune di Arsiero;
- Val Sioba dalla sorgente in Comune di Laghi fino confluenza con il Torrente Zara;
- Torrente Chiavone Bianco dalla sorgente fino al ponte di Valle di Sotto, in Comune di Lusiana;
- Torrente Chiavona da 200 m. a monte degli impianti sportivi di Calvene sino alla strada Lugo-Calvene;
- Roggia Breganzina dalla presa dal Canale Mordini a valle fino alla strada Zugliano Fara;
- Torrente Val Dritta, Torrente Val dell'Inferno;
- Torrente Leogra, 20 metri a monte e a valle del Ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio,
- Torrente Val Mara, Torrente Val Forte Maso, Torrente Val dei Marcanti, Torrente Val Curta, Torrente Val Piccola, Val di Lauga, Val del Moro, Val dei Zanetti, Valle del Morche, Valle delle Erbe;
- Torrente Boldoro a Schio dal ponte della SP 350 all'incrocio con la roggia Schio Marano;
- Roggia Thiene (nel tratto che scorre in Comune di Santorso),
- Roggia Maestra nel tratto che scorre tra Ponte Canale e Largo De Pretto in comune di Schio
- Roggia del Barco dalla derivazione alla centrale del Barco in Comune di Arsiero;
- Canale di scarico Centrale Rossi in località Pria a Cogollo del Cengio.

Norme particolari: È fatto divieto di trattenere il Temolo (*Thymallus thymallus*).

Il pescatore che opta per la scelta No Kill, marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare in tutte le acque della concessione, escluse le zone pronta cattura, utilizzando solo una esca artificiale (escluse esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

In tutta la concessione, compresi laghi e bacini artificiali, è fatto divieto di pesca da natante e da belly boat. Nel Laghetto ex cava Selgea la pesca è consentita esclusivamente dai tratti di riva appositamente tabellati.

CONCESSIONE AGNO – CHIAMPO

Via Don E. Tazzoli, 3 - San Quirico di Valdagno

info@bacinoagnochiampo.itwww.bacinoagnochiampo.it**Acque in concessione**

Torrente Agno, compresi affluenti e defluenti, dalla sorgente a valle fino alla linea ferroviaria Verona Vicenza.

Torrente Chiampo, compresi affluenti e defluenti, dalla sorgente fino al confine della provincia di Verona in comune di Montebello Vicentino.

Permessi di pesca e giorni utili

n. 50 permessi usufruibili in tre mezze giornate alla settimana con tre catture, oppure 25 permessi usufruibili in due giornate settimanali massime con 5 catture, compilando 2 permessi nella stessa giornata esclusivamente nelle zone “Pronta Cattura”. È consentito l’esercizio della pesca nell’intera giornata compilando un secondo permesso anche nelle zone No kill, Catch & Release e nelle zone in cui è consentita la pesca senza ardiglione. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da mezz’ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a mezz’ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L’eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall’obbligo di essere in possesso del tesserino regionale.

Giornate e orario di pesca

Da mezz’ora prima della levata del sole a mezz’ora dopo il tramonto. È vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute. Nelle zone Catch & Release e nelle zone No kill, fermo restando l’obbligo di rilasciare ogni pesce catturato, è consentito l’esercizio della pesca fino alla fine di ottobre.

Misura dell’amo ed esche vietate

Libera nell’asta principale del torrente Agno dalla Briglia Giorgetti a valle, nel torrente Chiampo a valle del ponte in località Ferrazza, nelle rogge industriali e nella vasca Obante in località Gazza di Recoaro. È sempre obbligatorio l’uso dell’amo senza ardiglione nelle altre acque della concessione (sia utilizzando esche naturali che artificiali). È vietato l’uso della moschera e della coda di topo con più di una mosca artificiale.

Zone No kill

- Torrente Agno, nel tratto del torrente che va dal Ponte della Concordia alla briglia dei Ruari in Comune di Valdagno;
- Affluente torrente Agno: Torrente Rio dalla confluenza con il torrente Agno fino alle sorgenti;
- Torrente Chiampo, nel tratto che va da Ponte Folo fino alla confluenza di via Bauci con la SP43 Comune Molino di Altissimo;
- Affluente torrente Chiampo: Val Righello dalla confluenza con il torrente Chiampo fino alle sorgenti.

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione (è sempre vietato l’uso dell’ancoretta). Il pescatore che sceglie di esercitare la pesca in queste zone dovrà annotare preventivamente la scelta nel tesserino della concessione e per quella giornata potrà pescare in tutte le acque della concessione. È vietato trattenere ogni specie ittica.

È vietata, anche per ragioni di sicurezza, la pesca da muri, strade e/o altri artefatti che impediscano il corretto rilascio del pescato.

Zone No Kill CATCH & RELEASE

- Torrente Agno, in comune di Valdagno:
 - nel tratto compreso tra il Ponte della Concordia e il ponte pedonale nella pista ciclabile all’incrocio con via Europa, a Valdagno;
 - nel tratto compreso tra la briglia della Nogara (compresa) alla briglia Zanchi;
 - Laghetto Xea del Riso.

- Torrente Chiampo in comune di Crespadoro:
 - Dalla fine della zona Pierini posta in prossimità del civico 30 di Via Valletta di Crespadoro fino a Via Ferrazza 4 in prossimità del Bacino di Ferrazza;
 - Torrente Restena: intero percorso.

Nelle zone Catch and Release la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo e con tenkara, utilizzando una sola mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione. È obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Zone di divieto

- Val Covole, Val Maso, Torrente Vaio della Pelagatta, Vaio di Lovaraste, Vaio Lovellazzo;
- Roggia Industriale, nei seguenti tratti: dal Ponte della Stazione di Recoaro fino alla Centrale Facchini e dalla recinzione di fronte alla Poste di Maglio di Sopra fino alla fabbrica Marzotto a Maglio di Sopra;
- Torrente Val Rigoni.

Zone riservate ai Pierini e ai disabili

- Torrente Agno, in comune di Recoaro Terme, nel tratto compreso tra la briglia della stazione e la briglia della Filanda;
- Torrente Chiampo, in comune di Crespadoro, nel tratto compreso tra ponte Folo e la briglia vicino al civico 30 di Via Valletta.

In dette zone è consentita esclusivamente la pesca ai minori di anni 14 accompagnati da un socio adulto che non potrà pescare, e a persone disabili di qualsiasi età in possesso di autorizzazione rilasciata dalla concessione. Trattandosi di zone didattiche per l'apprendimento della pesca è fatto divieto di trattenere qualsiasi specie di pesce; è consentita la pesca con tutte le tecniche con l'obbligo di utilizzo di ami senza ardiglione e del rilascio del pescato.

Norme particolari

È fatto divieto di pesca dalla sponda destra della Roggia Marzotto nel tratto che scorre lungo la S.S. n. 246 tra le località Marchesini e Maglio di Sopra in comune di Valdagno. Oltre che dai ponti in cui è consentito il pubblico transito autoveicolare, è fatto divieto di pesca da sopra i seguenti ponti: Ponte del Tessitore a Valdagno, Ponte Briscola in località Coré di Maglio di Sopra e Ponte Neustadt a Recoaro Terme, Ponte Arso di Chiampo. Le zone in prossimità degli impianti idroelettrici in cui l'esercizio della pesca potrebbe recare danno o creare situazioni di pericolo saranno opportunamente tabellate.

Opzione No Kill: Il pescatore che opta per la scelta "No Kill", marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare in tutte le acque della concessione utilizzando solo l'esca artificiale (escluse esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati, usando le precauzioni per evitare danni al pesce.

Zone Pronta cattura

- Torrente Agno:
 - Bacino della Gazza in località Obante;
 - Nel tratto compreso tra la briglia dei Giorgetti fino alla briglia della Stazione di Recoaro Terme (esclusa, inizio zona Pierini);
 - Dalla fine della Zona Catch & Release di San Quirico fino al "Bojo del barba" in località Marchesini di San Quirico di Valdagno (compresa la briglia);
 - Dalla briglia di Ponte di Nori fino alla linea ferroviaria Verona-Vicenza.
 - Rogge industriali - in località Facchini Destra e via Bonomini a Recoaro Terme e in località Marchesini di San Quirico a Valdagno.
- Torrente Chiampo:
 - Nella zona compresa tra il ponte delle Lore in via lore a San Pietro Mussolino fino al ponte in via Garavoglia a Molino di Altissimo;
 - Dal ponte della stazione di Chiampo fino alla linea ferroviaria Verona-Vicenza.
 - Rogge industriali - "Roggia di Arzignano" nei comuni di Arzignano e Chiampo.

Nelle zone Pronta Cattura la pesca è consentita con ami con ardiglione per tutta la stagione di pesca con l'utilizzo di esche naturali e artificiali. In suddette zone vi è l'obbligo di trattenere il pescato di misura ad eccezione di chi per quella giornata ha optato la scelta "No Kill".

Durante la stagione di pesca, in suddette zone è ammesso trattenere:

- 5 capi giornalieri di trote fario, iridea o salmerino di misura minima di 22 cm utilizzando due permessi giornalieri per massimo 2 giornate di pesca settimanali;
- 3 capi giornalieri di trote fario, iridea o salmerino di misura minima 22 cm utilizzando un permesso (mattina o pomeriggio) per tre uscite settimanali.

Il pescatore che sceglierà “Pronta Cattura” potrà pescare per l’intera giornata solo nelle zone “Pronta Cattura”.

Zone senza ardiglione

Nelle zone in cui la pesca è consentita senza ardiglione è ammesso l’utilizzo di esche naturali e artificiali (escluso esche siliconiche).

Durante la stagione di pesca, in suddette zone è ammesso trattenere: 3 capi giornalieri di trote fario, iridea o salmerino di misura minima 25 cm utilizzando un permesso (mattina o pomeriggio) per massimo tre uscite settimanali, è consentito utilizzare due permessi per pescare la giornata completa con un massimo di 3 catture e due uscite settimanali di un’intera giornata.

Il pescatore che sceglierà di esercitare la pesca nelle zone senza ardiglione non potrà pescare per tutta la giornata nelle rimanenti acque della concessione.

Ulteriori Restrizioni

Il limite massimo di catture per un singolo pescatore è stabilito in 150 capi di salmonide per una stagione di pesca con un limite di 1 solo libretto segna catture per stagione di pesca.

BACINO ACQUE FIUME BRENTA

Via Volta, 5 - Bassano del Grappa

segreteria@bacinofiumebrenta.itwww.bacinofiumebrenta.it

Acque in concessione: comprende tutte le acque pubbliche del Bacino imbrifero del fiume Brenta, compresi affluenti e defluenti, scorrenti nei territori dei comuni di: Eneo, Valbrenta, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Mussolente, Bassano del Grappa, Marostica, Cassola, Nove, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Cartigliano, Pozzoleone e Tezze sul Brenta.

Permessi di pesca e giorni utili: I soci potranno fruire di un massimo di quattro permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo due per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone c.d. pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura. Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale.

I minori di anni 10 possono esercitare la pesca accompagnati da un socio sul cui blocchetto saranno annotate cumulativamente le catture.

Giornate e orario di pesca: Da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute. Nelle zone Catch & Release e No-Kill è sempre consentito l'esercizio della pesca anche nella giornata del venerdì. È consentito l'esercizio della pesca da domenica 2 febbraio e fino al 31 di ottobre 2025 esclusivamente nei seguenti campi di gara:

ROGGIA BERNARDA: da via Armando Diaz a Cartigliano alle paratoie presso via Forca a Cartigliano;

ROGGIA VICA CAPPELLA: dal ponte Pegoraro di Rosà al Molino Bigolin di Rossano Veneto;

CANALE UNICO: intero percorso;

ISACCHINA SUPERIORE: dalla prima centralina Borsato a monte di via Ca' Boina fino al mulino Cantele all'altezza di via Silanello e dalla fine del sifone presso via Pezzi alle paratoie in via Luigi Nodari.

Nelle zone Catch & Release e zone No – Kill, (con esclusione delle acque poste in territorio S.I.C. Comune di Eneo – Valstagna – Cison del Grappa), fermo restando l'obbligo di rilasciare ogni pesce catturato, è consentito l'esercizio della pesca anche dopo la chiusura generale e fino alla fine di ottobre, esclusivamente con coda di topo e mosche artificiali (no streamer e altre tipologie di esche).

Modalità di compilazione dei permessi: È fatto obbligo di segnare e forare le caselle da compilare. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone c.d. pronta cattura e rogge, Brenta normale, zone no kill e zona catch & release. Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione. A tal fine si precisa che il pescatore che opta per la scelta "No-Kill" per quella giornata potrà pescare in tutte le acque della concessione, esclusa la zona pronta cattura e nelle rogge. I permessi digitali andranno compilati seguendo le istruzioni indicate nell'applicativo.

a) **Zona c.d. pronta cattura** comprende, oltre a tutte le rogge e canali artificiali, sia affluenti che defluenti, la roggia Volon di Mussolente, il Canale Mignano e il tratto del fiume Brenta compreso tra lo scarico della centrale SIED (a monte dell'Ecocentro) allo sbarramento in località Mignano, in comune di Campolongo sul Brenta; è fatto divieto di liberare Trote fario e Trote iridee di misura catturate in dette zone.

b) **Zone No Kill CATCH & RELEASE** Comprende:

- il Torrente Cison, dalla confluenza con il Fiume Brenta, a risalire fino al primo sbarramento a nord
- il tratto di Fiume Brenta che scorre in comune di Bassano del Grappa compreso tra la chiesetta "dei Rubbi" e la traversa denominata "Arcon".

In dette zone non è consentito trattenere esemplari di pesce di specie autoctone, parautoctone e alloctone di interesse sportivo, ed è obbligatorio reimmettere in acqua il pesce catturato, usando tutte le precauzioni del caso per evitare danni allo stesso.

c) **Zone No Kill** - Comprende i seguenti tratti di fiume Brenta:

- dalla bandita a valle della diga di Pianello, nei comuni di Valbrenta, frazione di Cismon del Grappa, ed Enego, alla confluenza con il torrente Cismon;
- Dalla galleria ferroviaria denominata "Della lupa" fino al ponte Costa – San Marino (Comune di Valbrenta, frazione di Valstagna – Cismon del Grappa);
- dalla cabina elettrica all'intersezione delle vie Ponte Subiolo e Fontoli in Comune di Valbrenta, frazione di Valstagna, (sponda destra), in corrispondenza dell'uscita a Nord della galleria ferroviaria denominata "Sambugo" in Comune di Valbrenta, frazione di San Nazario (sponda sinistra), a valle fino al ponte di Rialto, ponte che collega le frazioni di Valstagna e S. Nazario in comune di Valbrenta;
- dalla confluenza con il rio "Valison", inizio frazione di Sarson in Comune di Bassano del Grappa, destra Brenta, alla chiesetta "dei Rubbi", in comune di Bassano del Grappa, sinistra Brenta;
- dalla traversa denominata "Arcon" a valle fino al Ponte della Vittoria, in Comune di Bassano del Grappa.

In dette zone non è consentito trattenere esemplari di pesce di specie autoctone, parautoctone e alloctone di interesse sportivo, ed è obbligatorio reimmettere in acqua il pesce catturato, usando tutte le precauzioni del caso per evitare danni allo stesso.

d) **Zona Fiume Brenta** (Brenta normale)

Comprende i seguenti tratti:

- tutti i tratti di fiume non diversamente regolamentati;
- il canale Cavilla;
- il canale di scarico della centrale Eusebio Energia (ex Marzotto) in destra Brenta, a valle del ponte sulla S.P. 73 "Campesana e Val Vecchia" in comune di Valstagna;
- la risorgiva di Primolano, in comune di Cismon del Grappa.

Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare i 3 (tre) salmonidi, sia per le uscite di mezza giornata che per quelle di una giornata intera.

Mezzi consentiti: Salvo diversa indicazione per le zone riservate a forme particolari di pesca, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente con i seguenti mezzi:

1) una sola canna da pesca, con o senza mulinello, armata con un solo amo, terminante con un solo dardo. Nella pesca con esche artificiali è consentito l'impiego di imitazioni munite di due ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca o di un'unica ancorotta.

2) moschiera o "moschera" con bulbo galleggiante e con un massimo di tre mosche;

3) per la tecnica a mosca con coda di topo o tenkara utilizzo di una sola canna armata anche con due ami distinti senza ardiglione, streamer con unico amo con un solo dardo e senza ardiglione.

N.B. È fatto divieto assoluto di impiegare la testina, il temolino e il raschio e quant'altro stia quale peso posto a valle dell'esca.

In tutta l'asta del fiume Brenta, fatta eccezione per le zone c.d. di Pronta Cattura, tutti gli ami utilizzati, sia per le esche naturali che per le esche artificiali, dovranno essere senza ardiglione o con il medesimo debitamente schiacciato, per l'intera durata della stagione di pesca.

Esche e forme di pesca vietate:

È vietata la detenzione, durante l'esercizio della pesca, di esche naturali e artificiali non consentite dalla legge o dal regolamento; è altresì severamente vietata la detenzione, durante l'esercizio della pesca, di qualsiasi altra esca, naturale o artificiale, non consentita nelle rispettive zone di pesca.

È vietata la pesca con pesce morto zavorrato (piombato) ad una distanza inferiore a cm 20 dall'esca (testina o cappetta). È vietato l'impiego delle esche artificiali siliconiche.

- Esche consentite in zone c.d. pronta cattura e rogge

Sono ammesse esclusivamente le seguenti esche:

1) esche animali: lombrico, larva del miele, tarma, tarmone, pesciolino morto appartenente esclusivamente alle seguenti specie: alborella, triotto, scardola e sanguinerola;

2) esche vegetali: mais, ciliegie, more, sambuco, uva, uva spina;

3) esche artificiali: cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera (“moschera”) munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; per la tecnica a mosca con coda di topo o tenkara utilizzo di una sola canna armata anche con due ami distinti senza ardiglione, streamer con unico amo con un solo dardo e senza ardiglione.

- Esche consentite in zona CATCH & RELEASE

È ammessa unicamente la pesca con la coda di topo armata con una sola mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione.

- Esche consentite in zone NO KILL

Cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera (“moschera”) munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; una o due mosche artificiali, anche zavorrata, utilizzata anche con la tecnica della coda di topo e tenkara. È consentito l’uso di esche artificiali munite di due ami, facenti parte di un’unica esca, e ciascun amo potrà essere dotato di un solo dardo privo di ardiglione o con un’unica ancoretta senza prova di ardiglione.

- Esche consentite in zone FIUME BRENTA (Brenta normale)

Sono ammesse tutte le esche precedentemente elencate, ad esclusione della larva del miele, della tarma e del tarmone. È obbligatorio l'uso di ami privi di ardiglione. È consentito l’uso di esche artificiali munite di due ami, purché facenti parte di un’unica esca, composti da un solo dardo e privi di ardiglione o con un’unica ancoretta senza prova di ardiglione.

Zone di divieto: Nei tratti di fiume o canali sottoindicati è vietato esercitare la pesca.

- Fiume Brenta:

- dalla traversa di Pianello a valle per 200 metri fino all’inizio della zona No Kill;
- il tratto compreso tra il ponte di Costa/San Marino a valle fino al ponte dello svincolo in località San Marino in comune di Valbrenta;
- dalla traversa di Mignano in comune di Valbrenta/Solagna a valle per circa 150 metri a valle

- Torrente Cismon, nel tratto che scorre dai confini con la provincia di Belluno fino alla briglia in testa all’allevamento;

- Torrente Oliero, dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Brenta;

- Torrente Rea, dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Brenta;

- Rogge:

- Canale “Burgo” dalla presa sul torrente Oliero fino alla chiusa, lungo la S.P. Campesana;
- Roggia Margnan: per l’intero suo corso;
- Roggia Dolfina: dalla superstrada a ponte Paoletti;
- Roggia Vica: dai Livelloni al ponte Pegoraro;
- Roggia Civrana: fino alla statale 47;
- Roggia Cappella: dal Molino Bigolin di Rossano Veneto fino all’omonimo filatoio sito in Via Salute;
- Roggia Molina Vica: per l’intero suo percorso;
- Roggia Bernarda: dalla presa fino alla centralina Stella e dal mulino Rossetto fino alla pasticceria Cartigliano;
- Roggia Isacchina Superiore: dalla presa fino alla prima centralina Borsato e dal mulino Cantele fino al sifone Villanova;
- Roggia Isacchina Inferiore: per l’intero suo percorso;
- Roggia Grimana Vecchia: dalla presa fino all’attraversamento della strada S.Romana – Schiavon;
- Roggia Grimana Nuova: dalla presa fino al mulino Ramon;
- Roggia Rosà/Balbi: dalla superstrada fino ai Grandessi;
- Roggia Munara: per l’intero suo percorso;
- Roggia Michela: dalla presa fino ai confini con la provincia di Padova;
- Roggia Vitella: da Longa di Schiavon fino alla confluenza con la Roggia Contessa;
- Roggia Contessa: per l’intero suo percorso;
- Roggia Moranda: dalla presa a valle in comune di Rossano Veneto
- Canale Rezzonico: per l’intero suo percorso fino ai confini con la provincia di Padova.

Per motivi di sicurezza è fatto divieto di pesca:

- dalla S.S. n. 47 "Valsugana" in tutto il suo percorso,
- da sopra e sotto il ponte Vecchio (Ponte degli Alpini) di Bassano del Grappa,
- da sopra il muro di sostegno della strada che costeggia la sponda destra del fiume nella frazione di Valstagna del comune di Valbrenta,
- Canale Unico nei tratti in comune di Bassano del Grappa località Marchesane per 50 metri a monte e 50 metri a valle della Centrale idroelettrica Sette Case e in comune di Nove per 40 metri a monte e 50 a valle della Centrale idroelettrica Vegre.

La pesca lungo il Canale Mignano è consentita solo dalle sponde dotate di recinzione di sicurezza. La pesca in zone non protette da apposita recinzione comporterà l'espulsione dall'Associazione.

Zona riservata ai "Pierini" sulla roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, dal Bar " Amici Mieì ", sito in Strada Provinciale 52 al civico 48, a valle per circa mt 150 è istituita una zona di pesca (opportunamente tabellata) ad uso esclusivo dei ragazzi fino a 10 anni di età, accompagnati da persona adulta.

Zona riservata ai disabili A ridosso delle paratoie dello sbarramento del bacino Mignano, in Comune di Solagna, è stata attrezzata una apposita area per l'esercizio della pesca ai pescatori diversamente abili. La stessa, unitamente all'area antistante l'azione di pesca, è strettamente riservata ai possessori di autorizzazione rilasciata dalla Concessione.

Norme particolari: È obbligatorio sopprimere immediatamente gli esemplari che si intendono trattenere.

Il pescatore che opta per la scelta No Kill, marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare in tutte le acque della concessione (escluse in zone pronta cattura) utilizzando solo una esca artificiale (escluse esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

In tutta la concessione è vietata la pesca da natanti e con l'uso del belly boat.

È fatto divieto di trattenere il Temolo (*Thymallus thymallus*). Durante il periodo di riproduzione del Temolo, in tutti i tratti dei corsi d'acqua in cui sia accertata la presenza di importanti letti di frega è interdetto l'esercizio della pesca con piede in acqua. Tali zone dovranno essere tabellate.

CONCESSIONE ZONA B

Via Muggia, 14 Vicenza tel. 338 6663438

info@bacinopescabvicenza.it www.bacinopescabvicenza.it**Acque in concessione:**

- Fiumicello Brendola: dalle sorgive in comune di Brendola a valle fino alla confluenza con il Guà;
- Fiume Guà: dalla confluenza con il F. Brendola a valle per l'intero percorso in provincia di Vicenza;
- Scolo Liona, per l'intero suo corso, compreso il bacino di espansione di Villa del Ferro;
- Lago di Fimon ed emissario (Canale Nuovo) per l'intero suo corso;
- Canale Ferrara, Scolo Marzia e Canale Debba per l'intero loro corso;
- Canale Bisatto: dalle origini fino al confine con la provincia di Padova;
- Fiume Retrone: dalla confluenza tra i torrenti Onte e Valdiezza a valle;
- Rio Cordano; dalle sorgenti in comune di Arcugnano alla confluenza con il Retrone;
- Fiume Bacchiglione: dal ponte di Via dello Stadio a Vicenza fino al confine con la provincia di Padova;
- Fiume Ceresone: dal ponte di Via Torrossa a Camisano Vicentino fino al confine con la provincia di Padova;
- Fiume Tesina: dal Ponte di Marola a valle per l'intero suo corso in zona B;
- Roggia Tribolo: dal ponte di Via Cà Balbi a Vicenza a valle fino alla confluenza con il Tesina.

Quote associative e modalità di iscrizione: per poter esercitare la pesca nelle acque in concessione il pescatore deve essere in possesso dell'attestazione del versamento della quota associativa (per l'anno 2026 fissata in € 40,00) nel conto corrente postale n. 12536306 intestato a Bacino di pesca zona B - via Muggia, 14 - Vicenza (i bollettini sono reperibili presso i negozi di articoli da pesca) o, in alternativa, dell'attestazione del pagamento on-line effettuabile sul sito della concessione. È possibile inoltre attestare il versamento della quota anche tramite esibizione della ricevuta numerata di avvenuto pagamento, eseguibile nei negozi di pesca abilitati. Il concessionario deve poter garantire che i pagamenti siano accompagnati da idonea dichiarazione dell'associato in merito all'accettazione dello statuto/regolamento, nonché in merito alla presa visione dell'informativa privacy e dell'eventuale assenso al trattamento/uso dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR n. 679/2016. I minori di anni 14 potranno esercitare la pesca nelle acque in concessione anche senza aver versato la quota associativa.

Zone No Kill integrali: In dette zone è obbligatorio l'uso del guadino. La pesca è consentita esclusivamente con l'uso di esche artificiali (ad esclusione delle esche siliconiche) munite di un solo amo con dardo privo di ardiglione ed è fatto divieto di trattenere ogni specie ittica catturata autoctona e para autoctona o alloctona di interesse sportivo (Trota fario, Trota iridea, Persico Trota):

- Fiume Retrone, nel tratto che scorre in comune di Creazzo tra il ponte della SP 35 e il ponte della SR 11;
- Roggia Tribolo: dal ponte della strada di Ca' Balbi alla confluenza con il Tesina.

Zone No Kill specifiche: Nelle seguenti zone NO KILL specifiche è fatto divieto di trattenere ogni specie ittica catturata autoctona e para autoctona:

- Fiume Ceresone: dal ponte di Torrossa al confine comunale tra Camisano e Grisignano;
- Fosso o Scolo Liona: tutto il percorso;
- Fiume Tesina: tutto il tratto in concessione dall'inizio della zona B a fine tratto;
- Tutti i corsi d'acqua che scorrono nei comuni di Agugliaro, Alonte, Asigliano Veneto, Brendola, Lonigo, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego, Val Liona; (divieto consumo pesce per PFAS).

Zone di divieto:

- Canale Ferrara dalla sorgente a valle fino alla derivazione dello scolo Marzia e da questo punto fino all'immissione nel Lago di Fimon.
- Fiume Bacchiglione a Colzè nel tratto compreso tra i 10 metri a valle e i 10 metri a monte della scala di risalita per pesci.

Norme particolari per la pesca nelle acque del Lago di Fimon, previste anche dal Regolamento provinciale per la gestione del Lago di Fimon:

- L'esercizio della pesca delle carpe a fondo (carp fishing) è consentito solo dalle piazzole, dal tramonto all'alba, fatte salve le operazioni di posizionamento delle esche e lenze e di salpaggio che possono essere condotte con uso di natante.

- L'esercizio della pesca da natante o da belly boat è vietato dal tramonto all'alba.
- È fatto divieto di impiego del Carp Sack.
- I segnalatori delle zone di pastura devono avere un cartellino con i dati anagrafici e l'indirizzo del pescatore e devono essere rimossi prima di abbandonare il sito di pesca.
- È consentita la pasturazione esclusivamente con boilies.
- Ogni pescatore potrà detenere ed usare come esca un quantitativo massimo di 250 g. di mais.
- Si ricorda che nell'utilizzo del natante è obbligatorio l'uso di giubbetti salvagente.

Norme particolari:

In tutto il Bacino è vietato l'uso del pesciolino vivo o morto come esca.

È vietato trattenere le catture di Carpa e ogni eventuale cattura dovrà essere prontamente rimessa in acqua, usando ogni precauzione durante le operazioni di slamatura.

È fatto obbligo di utilizzare il cavetto di acciaio di lunghezza minima di cm. 20 nell'esercizio della pesca con ami muniti di più ardiglioni (ancorette e simili).

Nel Bacino di espansione di Villa del Ferro (laghetto di San Germano) è consentito l'uso del belly boat ed è vietata la pesca da natante.